

# L'INDICE

DEI LIBRI DEL MESE

CONTIENE  
IL MIGNOLO n. 17

Dicembre 2023 Anno 75 N. 12 € 5,00



AVESSE INFORMAZIONI - POSTE ITALIANE

**LIBRO DEL MESE:** *Il destino zoppo dei fratelli Strugackij*  
Le forzature storiche e la matrice classista della CANCEL CULTURE  
FASCISTI DE NOANTRI: peculiarità storiche e i molti nemici  
PALESTINA E ISRAELE, dove arte e letteratura tessono traiettorie alternative



[www.lindiceonline.com](http://www.lindiceonline.com)

## Sommarìo

## PAGINA A CURA DEL PREMIO CALVINO

- 2 **GIORGIO BENEDETTO SCALIA** *Vita e martirio di Sara Scordia, pescivendolo*, di Mariolina Bertini

## SEGNALI

- 5 *Intelligenza artificiale a scuola*, di Elisa Mascellari  
 6 *The Palestinian Museum secondo Khalil Rabab*, di Giorgio Bacci  
 7 *Dialogo e riconciliazione nella letteratura israeliana engage e di sinistra*, di Dario Miccoli  
 8 *Effetto film: Anatomia di una caduta di Justine Triet*, di Grazia Paganelli  
 9 *Diffidenze, invidie e diside nella letteratura del lavoro*, di Claudio Panella  
 10 *La mia contronarrazione parte dagli archivi. Intervista ad Amitav Ghosh*, di Carmen Concilio  
 11 *Contro lo sfruttamento di classe: blues e politica nera negli Stati Uniti (1890-1940)*, di Matteo Barattini  
 12 *Concentrate sulla violenza del mondo: il boom delle scrittrici latinoamericane*, di Emilia Perassi  
 13 *Lo sguardo visionario di Ana Maria Matute*, di Mario Marchetti

## PRIMO PIANO: CANCEL CULTURE

- 14 *L'arcobaleno dei ricchi*, di Mirko Canevaro  
 15 **MAURIZIO BETTINI** *Chi ha paura dei Greci e dei Romani?*, di Alessandro Iannucci

## IL MIGNOLO

- II *Editoriale* di Sara Marconi  
 III **INTERVISTE**  
*I miei animali, nei finali più drammatici, fanno merenda*  
 Intervista ad Attilio Casinelli di Irene Greco  
 IV **OSSERVATORIO SCUOLA**  
*Giocare in biblioteca*, di Beniamino Sidoti  
 V *Roberto e Gianna pionieri della libreria dei ragazzi*, di Guido Affini, Fausto Boccati, Germana Paraboschi e Vera Salton  
**BIBLIOGRAFIE**  
*Denti tra avventura, Resistenza fiabe (e gatti)*, di Fernando Rotondo  
 VI **LABORATORIO SCIENZA**  
*Strenue scientifiche sotto l'albero*, di Sergio Rossi

## VII SCHEDA

a cura di Libri Calzalonghe (Angela Catrani, Francesca Marucci, Marina Petruccio, Carla Colussi e Matteo Biagi)

- X **ENRICA BUCCARELLA** *La scuola è un posto bellissimo*, di Antonella Capretti

## XI FATTI IN CASA

## XII IL MESTIERE DI LEGGERE

*Là dove c'era una fabbrica ora c'è una libreria*, di Francesca Tamberlani

## XIII COMICS CORNER

*Fumetti italiani contemporanei*, di Virginia Stefanini

## XIV INTERVISTE

*Un mondo di picchi e di neve in città*, di Sofia Gallo

## XV IL LIBRO CHE NON C'È

*Hans Traxler Viaggio al centro della spugna*, di Elena Paparelli

## LIBRO DEL MESE

- 17 **ARKADIJ E BORIS STRUGACKIJ** *Difficile essere Dio*, di Claudia Scandura e Giulia Basella

## PRIMO PIANO: FASCISTI DE NOANTRI

- 18 **PIERO IGNAZI** *Il polo escluso* e **PAOLO MACRY** *La destra italiana*, di Paolo Soddu  
**DAVIDE CONTI** *Fascisti contro la democrazia*, di Mimmo Franzinelli  
 19 **SALVATORE VASSALLO** e **RINALDO VIGNATI** *Fratelli di Giorgia*, di Francesco Germinario  
*Un sottofondo di nostalgia in un contesto internazionale mutato. Intervista a Davide Conti e Piero Ignazi*

## STORIA

- 20 **EMILIO JONA** *Essere altrove*, di Stefano Levi Della Torre  
**DAN STONE** *L'Olocausto*, di Paolo Fonzi

## FISICA

- 21 **GUIDO TONELLI** *Materia* e **GIUSEPPE BRUZZANITI** *Di cose visibili e invisibili*, di Mario Ferrara

## LETTERATURE

- 22 **PERCIVAL EVERETT** *Gli alberi*, di Federica Fugazzotto  
**ANTHONY BURGESS** *Notizie dalla fine del mondo*, di Paolo Bertinetti

- 23 **VIKTORIE HANIŠOVÁ** *Agnes*, di Tiziana D'amico  
**EVA MENASSE** *Il paese dei fiori oscuri*, di Gerhard Friedrich  
 24 **SOPHIE DAULL** *La sutura*, di Letizia Carbutto  
**SCHOLASTIQUE MUKASONGA** *Sister Deborah*, di Sara Amorosini

## NARRATORI ITALIANI

- 25 **FABIO GENOVESI** *Oro puro*, di Filippo Marazzini  
**GABRIELLA DAL LAGO** *Estate caldissima*, di Vladimiro Bottone  
**LUCA DONINELLI** *Panico*, di Domenico Calcaterra  
 26 **EMANUELE TRIVI** *La casa del mago*, di Danilo Bonora  
**CRISTINA BATTOCLETTI** *Epigenetica*, di Luisa Ricaldone  
**GALIA GIOVAGLIONI** *Chiedi se vive o se muore*, di Beatrice Sciarillo

## MUSICA

- 27 **SILVIA ALBERTAZZI** *John Lennon*, di Pierpaolo Martino  
**FERRUCCIO TAMMARO** *Jean Sibelius*, di Paolo Petazzi  
**GIACOMO CARDINALI** *Il giovane Mozart in Vaticano*, di Gabriele Bucchi

## POESIA

- 28 **TOMMASO DI DIO** (A CURA DI) *Poesie dell'Italia contemporanea*, di Claudia Crocco  
**JUAN CARLOS GALEANO** *Amazzonia*, di Alida Airaghi  
**FRANCESCO TERZAGO** *Ciberneti*, di Andrea Inglese

## TEATRO

- 29 **TEZIANA URBANO** *"Berlin ist, wenn man trotzdem lacht!" Satira e politica nella Berlino del secondo dopoguerra*, di Francesca Pirocchi  
**CARMEN COVITO** *Sadotjakko, la Duse del Giappone*, di Virginia Sica

## SAGGISTICA LETTERARIA

- 30 **MARCO ANTONIO BAZZOCCHI** *Spalancare gli occhi sul mondo*, di Lucio Biazioni  
**DIEGO SAGLIA** *Modernità del romanticismo*, di Rocco Coronato

Le immagini di questo numero sono di **ANTONIO BOFFA** che ringraziamo per la gentile concessione.

Antonio Boffa è autore di animazioni per l'editoria dell'infanzia, illustratore, pittore, musicista, ceramista e grafico. Ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti e premi sia in Italia che all'estero, tra cui il Premio internazionale per illustratori "Lucca Comics Junior" del 2011 e 2012.

Realizza laboratori grafico-creativi per bambini e adulti in scuole, biblioteche, librerie e festival. Collabora con case editrici per consulenze grafico-editoriali.

Ha pubblicato più di 40 libri illustrati in diverse lingue.

[www.antonioboffa.com](http://www.antonioboffa.com)



## La mobilità del punto di vista

di Rocco Coronato

Diego Saglia  
**MODERNITÀ  
DEL ROMANTICISMO**  
SCRITTURA E CAMBIAMENTO  
NELLA LETTERATURA  
BRITANNICA 1780-1830  
pp. 224, € 23  
Mori, Venezia 2023

Il romanticismo viene spesso letto in pura contrapposizione a ciò che lo precede (il razionalismo neoclassico settecentesco) e, ancora più ingiustamente, a ciò che vi segue (l'età vittoriana e il modernismo), quasi fosse una breve, singolare parentesi nella storia della modernità. Il libro di Diego Saglia meritoriamente offre molti motivi per dubitarne, e invita a riconsiderare il romanticismo come prima istanza di una modernità che "scivola verso, e informa, le modernità posteriori", inclusa la nostra contemporaneità.

La modernità del romanticismo, dunque. Ma forse il titolo è da intendersi anche al plurale: le modernità del romanticismo. In otto agili e documentati capitoli, oltre a introduzione e conclusione, la varietà di approcci abbraccia questo sguardo molteplice alle modernità del romanticismo. Saglia procede in primo luogo aggredendo alcuni luoghi comuni. Uno è la svalutazione del teatro romantico in generale, e ancor più delle sue forme popolari e illegittime, quali le burlesche e le arlecchinate. L'estrema fluidità e metamorfosi vitale di questo genere mostra invece una modernissima volatilità del punto di vista e della rappresentazione. In altri casi, è un luogo comune positivo, quali il binomio Scott e romanzo storico, che Saglia smonta da una prospettiva attenta più alla frammentazione e alla rifrazione fra generi e discorsi. Analizzando l'intreccio fra storia e legge in Scott, Saglia configura, in luogo del consueto schema patrilineare, un'affascinante e controversa rete complessa. Si tratta di un'ulteriore anticipazione della modernità che è suggestivo legare ad esempio al perdurante successo contemporaneo della fiction storica.

Lo stesso scorcio originale viene applicato a un altro classico, Jane Austen, di cui l'autore saggia con grande finezza (e con questa scrittrice eccelsa non si richiede nulla di meno) una dimensione, la narrazione del reale, su cui solitamente la vulgata critica non indaga molto. Consapevole di tutti i limiti del termine "realismo", Saglia scandaglia la presenza del reale mediante un'altra prospettiva volutamente scorciata, gli oggetti che compaiono nei romanzi austeniani. Un'altra procedura che spesso ritorna in questo libro è l'inserimento di un nuovo elemento in un quadro critico illusoriamente fisso. Ne è esempio

gotico e la massa (e la paura di e verso essa), nonché la paura verso la fine dell'umanità, con cui viene riletto, fra gli altri testi, *Frankenstein* nella chiave di anticipazione di paure moderne, più che come confortevole storia di un dualismo.

Più in generale, e per fortuna, i dualismi non se la cavano bene sotto lo sguardo attento e incuriosito di Saglia. Ciò vale anche per quelli apparentemente più fondati, come quello circa l'astio di Shelley verso il vecchio Wordsworth. Con fondato accostamento provocatorio, Saglia affianca due poemi apparentemente distanti quali *The Excursion* di

Wordsworth e la *Revolt of Islam* di Shelley nei termini di una rielaborazione diversa e dialogante dell'elemento comune della ripetizione e del *rewind*. Un altro accostamento dinamico è quello fra il cosmopolitismo nomade di Byron, soprattutto nel quarto canto del *Childe Harold*, e la

visione transnazionale di Felicia Hemans. Dall'accorta giustapposizione si ricava una dimensione cruciale della modernità del romanticismo, la mobilità del punto di vista, con il suo culto dinamico per il luogo altro e quindi per l'altro più in generale. L'esotismo romantico, più che confortante osservazione etnografica e ricerca del pittoresco, sembra soprattutto un principio poliedrico di osservazione, insomma un'altra forma di modernità.

Negli altri capitoli, parimenti ricchi di suggestioni, Saglia lavora per amplificazione degli echi nascosti che vengono dai testi e dalla loro epoca. Un esempio è la appassionante rilettura della *Rime* di Coleridge, singolarmente concentrata su un protagonista poco appariscente, il vascello, le cui peregrinazioni vengono lette in contrappunto con l'età degli scambi globali (e delle malattie non meno globali), illuminando passi spesso oscuri o trascurati del poemetto. L'ultima amplificazione è quella del capitolo finale, in cui il romanticismo, oggetto largamente prominente delle letture ecocritiche, diventa un periodo quanto mai ideale per studiare la presenza del non-umano in letteratura, prefigurando il tema ahimè modernissimo dei cambiamenti climatici e ambientali.

Oltre che un sano dubbio verso le riduzioni del romanticismo ad accesso di idiosincrasia anti-modernità, il volume argomenta in maniera convincente la tesi che esso configuri "un ampliamento progressivo e inarrestabile delle prospettive sulla realtà, ossia dei modi di vedere, capire, circoscrivere e costruire il mondo esterno e interiore" - le modernità del romanticismo.

rocco.coronato@unipd.it

R. Coronato insegna Letteratura inglese all'Università di Padova

